

Operatori socio sanitari in convegno

CAMPOBASSO. E' fissato per martedì 13 il primo convegno per operatori del settore sociale e sanitario dal titolo "Prendersi cura di... l'operatore socio sanitario" organizzato dalla Nuova Assistenza Elisir, dall'associazione Argentovivo in collaborazione con l'Anoss (associazione nazionale operatori socio sanitari). L'evento sarà solo il primo di una serie di incontri formativi che si svolgeranno nel corso del 2012 e che avranno come filo conduttore il concetto del 'prendersi cura'. Gli incontri, di volta in volta, af-

fronteranno anche altri temi in risposta alle esigenze di quanti operano nel settore. La partecipazione al convegno è gratuita, verrà inoltre rilasciato l'attestato di partecipazione e il dvd con gli atti del convegno. All'appuntamento interverranno il presidente dell'Anoss Renato Dapero che parlerà della motivazione al lavoro, Mino Dentizzi (geriatra docente corsi OSS), Nadia Chiarizia (psicologa) e Fabiana Antoncchia (counselor-arte terapeuta).

I lavori inizieranno alle ore 15,30 presso la sala AXA di Colle delle api 170 a Campobasso.

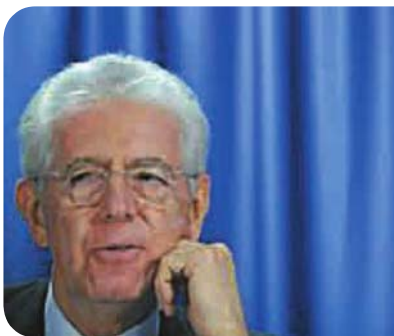


La scadenza

Da gennaio le regioni con i conti in rosso pagheranno un ulteriore aumento dell'imposta per coprire il disavanzo

CAMPOBASSO - La manovra del governo Monti peserà maggiormente su quelle regioni che non hanno ancora coperto il debito sanitario. Ad essere più colpiti saranno i contribuenti di Calabria, Campania e Molise che arriveranno a pagare fino al 2,03% di Irpef già dal prossimo gennaio. Questo almeno per i dipendenti e i pensionati, mentre gli autonomi sborseranno il loro euro, per la cattiva gestione della sanità, con la prossima dichiarazione dei redditi di maggio e giugno.

Il 'regalo' di Natale arriva direttamente dal decreto salva Italia. Tanto per cominciare il premier Monti ha innalzato il prelievo a livello nazionale dello 0,33% (passando dallo 0,90% all'1,23%). Le prime stime dicono che l'operazione dovrebbe fruttare alle casse regionali circa 2,5 miliardi di euro. Da utilizzare per la sanità. La misura entrerà subito in vigore a partire dall'anno d'imposta 2011. Le Regioni, poi, potranno aumentare l'imposta di un altro 0,50%. Ma per quelle che, come il Molise, sono soggette al piano di rientro, scatta in automatico un ulteriore 0,30%. E così si arriva a detenere il triste primato. Come se l'aumento sui carburanti (in vigore da ieri), la reintroduzione dell'Ici e l'Iva al 23% da settembre, non bastassero.



Sanità, Irpef da record in Molise

Regioni	aliquota Irpef 2010	aliquota Irpef 2011 (+0,33%)
Abruzzo	1,4	1,73
Basilicata	0,9	1,23
Calabria	1,4 (1,7 dal 2011)	2,03
Campania	1,7	2,03
Emilia-Romagna	da 1,1 a 1,4 in base al reddito	da 1,23 a 1,73
Friuli-Venezia Giulia	0,9	1,23
Lazio	1,7 (1,4 nel 2011)	1,73
Liguria	da 0,9 a 1,4 in base al reddito	da 1,23 a 1,73
Lombardia	da 0,9 a 1,4 in base al reddito	da 1,23 a 1,73
Marche	da 0,9 a 1,4 in base al reddito	da 1,23 a 1,73
Molise	1,7	2,03
Piemonte	da 0,9 a 1,4 in base al reddito	da 1,23 a 1,73
Puglia	0,9 (nel 2011 da 1,2 a 1,4 in base al reddito)	da 1,53 a 1,73 in base al reddito
Sardegna	0,9	1,23
Sicilia	1,4	1,73
Toscana	0,9	1,23
Pa (Trento - Bolzano)	0,9 (0,9 con esenzioni)	1,23
Umbria	da 0,9 a 1,1 in base al reddito	da 1,23 a 1,43
Valle d'Aosta	0,9	1,23
Veneto	0,9	1,23

Fonte: Elaborazione Quotidiano Sanità su dati delle Regioni e Ministero dell'Economia

Montesano (Pcdi): non servivano professori per fare una manovra così iniqua

CAMPOBASSO - "La manovra del governo è iniqua e inaccettabile, una spremuta ai soliti noti e una grande tolleranza verso evasori e grandi patrimoni". Sono le parole del segretario regionale dei Comunisti italiani, Gianni Montesano, che ufficializza il suo appoggio ai sindacati in vista dello sciopero generale di tre ore (questo l'accordo raggiunto tra Cgil, Cisl e Uil) previsto per lunedì. Montesano critica il decreto salva Italia soprattutto per l'innalzamento "brusco" dell'età pensionabile e la mancata indicizzazione delle pensioni. "Non si toccano i grandi privilegi - dice - come i 5 milioni di buonuscita di Guarguaglini, non si tocca la casta militare e le assurde produzioni di cacciabombardieri e navi da guerra (non a caso Finmeccanica è leader del settore), si tagliano enti e servizi locali aumentando ancora di più il peso per famiglie e lavoratori. Insomma non servivano i professori per fare una manovra di questo tipo. Serve una risposta".

Da lunedì a venerdì prossimo

Isernia, chiuso per lavori il servizio prenotazioni del distretto sanitario

ISERNIA. Il Direttore del Distretto Sanitario di Isernia, Rosa Iorio, informa che da lunedì 12 al 16 dicembre 2011 gli sportelli di prenotazione CUP-PASS siti presso lo stabile del Distretto Sanitario di Isernia in largo Cappuccini resteranno chiusi per lavori di ristrutturazione. La chiusura

al pubblico si rende necessaria per ovvie ragioni di sicurezza e per evitare disagi all'utenza. Si precisa, inoltre, che il servizio di prenotazione sarà comunque garantito e potrà essere effettuato presso gli sportelli CUP - PASS siti al piano terra presso l'Ospedale "F. Veneziale" di Isernia.

IL CASO

Lo spiacevole episodio è accaduto a un paziente nel presidio sanitario dell'ex ospedale in via Petrella

Manca l'audiometrista e la visita slitta di un'ora e un quarto

L'anziano, originario di Gambatesa, aveva preso regolare appuntamento per un consulto con l'otorino

STEFANO VENDITTI

CAMPOBASSO. Storie di ordinari disservizi. Nel pomeriggio di martedì 6 dicembre, presso la struttura dell'ex ospedale in via Petrella nell'ala adibita alle visite ambulatoriali, la mancanza momentanea dell'audiometrista nell'ambulatorio dell'otorino ha creato qualche problema ai pazienti che erano in fila per la visita dopo aver richiesto un regolare appuntamento nella fase di prenotazione della prestazione sanitaria. Gli animi si sono talmente esagitati a causa del procrastinare degli orari delle visite che uno degli astanti ha addirittura minacciato di far intervenire i Carabinieri. Questa la cronaca dell'avvenuto nelle parole del figlio del paziente in fila. «Previa appuntamento, arrivavo presso il cosiddetto "ospedale vecchio di Campobasso", luogo dove si svolge la maggior parte delle visite ambulatoriali, per accompagnare mio padre presso l'otorino, con il



quale, come detto, era stato precedentemente fissato l'appuntamento, per le tre pomeridiane di martedì 6 dicembre. Giungevamo nella sede di via Petrella alle due e cinquantacinque. Ricevuti da un impiegato dai modi gentili, caso abbastanza raro nella pubblica amministrazione, venivamo indirizzati al primo piano, con la premura di farci salire in ascensore, cosa da

noi garbatamente rifiutata - ha rimarcato Vittorio Venditti -. Arrivati presso la stanza dove di lì a poco, per modo di dire, si sarebbe tenuta la visita, come da prassi, depositiamo il certificato redatto all'uopo. Alla faccia della puntualità svizzera, con l'appuntamento per le tre, mio padre viene introdotto nella stanza appena alle tre e ventidue. Ne esce alle tre e ventisette, con

pregniera di rimettersi in attesa, mancando l'audiometrista, appena assentatasi brevemente, questa la motivazione addottata dal personale presente. Al battere delle quattro da parte del mio orologio, ho una leggera perdita di pazienza che mi fa esclamare *Se fra un massimo di dieci minuti non si risolve il problema, chiamo i carabinieri*, cosa che ha immediatamente provo-

cato un sorriso che mia madre ha potuto leggere sul volto di uno degli astanti. Tornando però all'episodio, ecco che alle quattro e dieci, con una flemma da far invidia al miglior inglese, rientra al proprio posto di lavoro l'audiometrista mancante e, senza perdere altro tempo, viene chiamata un'altra persona. A questo punto mia madre esclama *E Venditti, quando lo chia-*

mate? L'infermiera risponde: *Ma non lo avevamo già fatto?* E mia madre, di rimando *E noi saremmo stati così cretini da rimanere qui? Per fortuna non è ancora carnevale!* Come Dio ha voluto, alle quattro e un quarto mio padre è rientrato per il prosieguo della visita, conclusa finalmente alle cinque meno un quarto - ha sottolineato il Venditti -. Come se stessi concludendo la scrittura del vangelo *Chi c'era ha visto e chi ha visto può testimoniare*. Questa però, non è parola di Dio, ma il dire di un cittadino che ha ricevuto un servizio non certo all'altezza di quanto finora ha speso e di quanto dovrà spendere successivamente all'applicazione del grande salasso, che colpisce noi, ma non scalfisce minimamente chi, per una cosa del genere, o qualcosa di più serio, bypassa ogni fila, non considerando la giusta ed incorruttibile uguaglianza che toccherà, prima o poi, tutti indistintamente: la morte - ha concluso Vittorio Venditti -».

Il Direttore del Distretto Sanitario di Isernia, Rosa Iorio, ha reso noto che dal 12 al 16 dicembre 2011 gli sportelli di prenotazione Cup-Pass siti presso lo stabile del Distretto Sanitario di Isernia in largo Cappuccini resteranno chiusi per lavori di ristrutturazione. La chiusura al pubblico si rende necessaria per ovvie ragioni di sicurezza e per evitare disagi all'utenza. Si precisa, inoltre, che il servizio di prenotazione sarà comunque garantito e potrà essere effettuato presso gli sportelli Cup-Pass siti al piano terra del Venezia.

Si è tenuto a Larino lunedì scorso il convegno medico con i dirigenti locali e nazionali di Fidas e Avis

Donare il sangue, la sfida delle associazioni

Un lungo applauso è stato tributato dai partecipanti al racconto doloroso di un donatore

Lunedì scorso, 5 dicembre, presso la sala convegni dell'ospedale Vietri di Larino si è tenuto un convegno medico per i donatori di sangue.

“L'incontro si è aperto con i saluti del sindaco Guglielmo Giardino e dei presidenti delle Fidas molisane e di alcune Avis regionali che fraternizzano con la Fidas Molise - ha raccontato il dottor Guerino Trivisonno, direttore sanitario regionale della Fidas, Associazione Donatori di Sangue - pregevoli gli interventi dei relatori. I lavori sono stati coordinati dall'instancabile vice presidente nazionale della Fidas, Antonio Bronzino.

La dottoressa Eva D'Attilio, giovanissima ematologa SIT dell'Ospedale di Termoli nonché direttore sanitario Avis di molte sedi molisane, ha relazionato sui dati numerici e statistici delle donazioni di sangue intero e plasma della regione Molise.

Ha elogiato la Fidas Molise che nel giro di pochi mesi ha raggiunto ottimi risultati superando le 1500 unità di sangue



raccolto, tra emazie e plasma. Il professor Giulio Giordano, notevole esponente dell'Università Cattolica di Campobasso, ha relazionato sulla storia delle trasfusioni, dall'epoca primordiale ai giorni nostri.

La sua notevole padronanza dialettica, la sua capacità di rendere facile e fruibile anche concetti scientifici difficili lo rende e lo ha reso famoso sia nel mondo universitario che in quello associativo. Non disdegna mai nessun invito e rende il territorio molisano sempre più cosciente dei progressi ematologici.

Il vice presidente della Fi-

das poi, l'instancabile e onnipresente Antonio Bronzino, con fare puntuale e precisione, ha apportato notevole contributo sui recenti traguardi della donazione di sangue nel territorio nazionale, soffermandosi sul ruolo delle associazioni nel mondo del volontariato e sulla crescita scientifica e culturale del paese Italia. La signora Fusco Bianca Biondi, responsabile del Melograno e del mondo del volontariato molisano, pur avendo partecipato alla riunione romana nazionale non ha voluto far mancare il suo apporto alla riunione larinese espo-

nendo i progressi fatti e le innumerevoli iniziative rivolte alle associazioni Onlus, al fine rendere il terzo settore sempre a disposizione di chi ne avesse bisogno”.

Anche il dottor Trivisonno, naturalmente, ha dato il suo contributo nell'ambito del convegno. Il direttore sanitario regionale della Fidas, con il suo solito corredo di immagini fotografiche, ha illustrato l'importanza del social network nella comunicazione e promozione della donazione di sangue facendo vedere anche i risultati ottenuti con tale sistema.

Al convegno molto appassionante l'intervento del donatore Bisacci Otero che con la sua storia personale drammatica e con le sue 350 donazioni di sangue, plasma e piastrine, ha emozionato la platea che gli ha tributato il più lungo e bell'applauso mai registrato nella sala.

Alla festa, tenutasi presso l'hotel Campitelli a Larino, oltre ai più di 200 invitati era presente anche il presidente

nazionale Fidas, il professor Aldo Ozino Caligaris che, oltre a dare il suo sentito e accorato saluto, si è esibito anche con sufficienti doti canore. Ambiente molto familiare allietato da cantanti locali e russe, mandolini, chitarre e sax.

La Fidas, è stato detto dal presidente nazionale, è anche anagramma di “sfida” e tale sfida, con le 1500 donazioni in pochi mesi, è a buon punto.

